



USB MIT: il Capo del personale INGANNA il personale.

RISOLVA L'EQUIVOCO O SI DIMETTA!

Inviemo questo comunicato a tutti i lavoratori del MIT seppure possano non essere interessati alla "questione neve", ma che riteniamo possano esserlo in merito all'operato 'incerto' dei vertici dell'attuale Amministrazione.

Nonostante le richieste di tutte le sigle sindacali e della RSU sedi centrali, il Capo del Personale dr. Enrico Finocchi procede a testa bassa e tenta di obbligare i lavoratori romani e delle altre sedi a decurtarsi *da soli* i propri giorni di ferie e permessi per le nevose giornate del 26 e 27 febbraio, informando gli Uffici [con la nota qui allegata](#), che in caso contrario si procederà a detrazione stipendiale ed annotazione di assenza ingiustificata.

Il direttore generale rifiuta ogni interlocuzione con i rappresentanti ed afferma, con una gran dose di faccia tosta, che la circolare a sua firma, inoltrata ad oltre 2200 lavoratori delle sedi romane alle ore 9,36 del 26 u.s., voleva essere solo una indicazione sulla concessione a fruire di ferie o permessi (sebbene manchi ogni riferimento in tal senso), forse pensando che i lavoratori non sappiano leggere.

La USB PI ha ovviamente diffidato ieri l'Amministrazione [con questa nota, dal procedere in tal senso](#) e ribadito la richiesta di un urgente incontro chiarificatore in merito. Invitiamo intanto i lavoratori a comunicare, non alle rispettive segreterie, ma al proprio dirigente la evidente incongruenza ed il danno causato loro qualora volessero obbligarli a firmare permessi e ferie, quando invece il Capo del Personale, con funzioni peraltro di Datore di lavoro, ne aveva giustificato l'assenza.

Come se non fosse noto che molti Enti pubblici tra cui l'intero Ministero Economia e Finanze in tutte le sedi romane compreso l'UCB presso il MIT hanno disposto il giustificativo per causa calamità naturali in situazione esattamente analoga. Ci arrivano infine notizie, speriamo false e che verificheremo, di vere nefandezze circa l'immissione d'ufficio ed in massa di personale in ferie da parte dei dirigenti!

Un segno di debolezza dell'Amministrazione che fa purtroppo da contraltare alla latitanza ostentata dei vertici MIT sulle tante istanze e problematiche del personale. Silenzi al limite dell'omissione del (mai visto) Ministro Delrio e del suo Capo Gabinetto, degli evanescenti Capi Dipartimento e quindi dello stesso Capo del Personale, lasciato solo a parlare ma che almeno dovrebbe cominciare a cercarsi migliori consiglieri.

Il Capo del Personale dr. Enrico Finocchi infatti continua purtroppo ad inanellare, secondo la USB ed ai lavoratori il giudizio, diverse scorrettezze gravi rispetto al suo ruolo e non solo quella clamorosa suddetta, ad es.:

- da poco insediato definì "domestiche" le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori nella Cassa Previdenza e Assistenza, sentendosi pertanto autorizzato a modificare le regole del gioco ad elezioni aperte. ([Vedi qui nota Capo del Personale MIT elezioni domestiche CPA 2017](#)).
- in occasione di un nuovo appalto in corso da quasi 200 milioni di euro complessivi per il CED MCTC, ha risposto alla USB, [facendo eco al RUP](#) arch. Girolamo Vitelli, che

non avrebbe accettato il confronto con i sindacati, in merito ai criteri per l'affidamento in outsourcing ed al mancato utilizzo anche parziale di personale interno, poichè dichiarò in sostanza che "*da troppi anni il servizio è dato in appalto*", salvo poi definire i lavoratori interni del MIT non adeguati e troppo vecchi per essere formati, praticamente da rottamare. ([vedi qui nota Capo del Personale MIT appalto CED MCTC-personale troppo vecchio](#)).

- nel mezzo del 2017 lasciò a "briglia sciolta" la dipendente dirigente delle "relazioni sindacali" dr.ssa Regina Genga per mandare a dire alla USB che "*i dirigenti non devono neppure informare i rappresentanti e le RSU su come organizzano gli Uffici*", (ricordate forse il comunicato USBMIT sui "*poteri dirigenziali del Marchese del Grillo*"?) ricevendo ora una sonora bocciatura (Aran compresa), per condotta antisindacale nei confronti della USB PI MIT, ad opera del Giudice del Lavoro Tribunale Roma che ha condannato il MIT, ripristinato il diritto per il lavoratori ed annullato vari ordini di servizio illeciti ([vedi qui la recente sentenza per condotta antisindacale vs USB 2018 "microorganizzazione"](#)).
- sollecitato nei giorni scorsi praticamente da tutte le sigle e da tutti gli RLS ad un semplice ma urgente incontro in merito ai criteri ed alla installazione di antenne radio sulle sedi plesso Via Nomentana/Croce Rossa per garantire la incolumità dei dipendenti, non solo non ha convocato l'incontro, ma ha "rassicurato" tutti con una lapidaria nota: "monitoreremo". (*Vedi precedente comunicato USB RLS ed RSU sedi centrali nota antenne*)
- rimane ancora silente, replicando evidentemente la sicumera ostentata a diniego dal Capo Dipartimento Trasporti ing. Alberto Chiovelli, rispetto alle richieste della USB e delle altre sigle su un confronto in merito al D.Lgs. n. 98/17 ([documento unicodei veicoli luglio 2018 e riflessi sulla Motorizzazione Civile ed ACI](#))
- non risponde o risponde "picche" sulle gravi vessazioni nei confronti di lavoratori e delegati sindacali USB in atto, adducendo a motivazione del silenzio del ministro azioni della magistratura che sarebbero in corso nei confronti di detti lavoratori, ma che evidentemente non impediscono ulteriori [ritorsioni](#).
- delle tante promesse del dicembre u.s. sulle fitte convocazioni da calendarizzare fatte dal titolare di parte pubblica... nessuna traccia a marzo 2018.

e così via... con il "muro di gomma".

Il Capo del Personale all'altezza del compito deve tutelare il personale; la USB ritiene l'arroganza dell'Amministrazione MIT una grave debolezza in realtà, che va a svantaggio di tutti e provoca danni ai lavoratori ed all'efficienza: il Capo del Personale dia risposte consone al suo ruolo oppure rimetta il suo incarico.

USB PI Ministero Infrastrutture e Trasporti www.mit.usb.it
